



Regione Calabria

Dipartimento Turismo, Marketing territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile
Settore "Promozione della Calabria e dei suoi asset strategici - Marketing territoriale"

**Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)
per il Ciclo di Programmazione 2021-2027**

**AVVISO PUBBLICO
PER LA COSTITUZIONE E LO SVILUPPO DI
RETI DI PRODOTTO: AGGREGAZIONE E COOPERAZIONE
TRA IMPRESE PER LA CREAZIONE DI UN PRODOTTO
TURISTICO**

Approvato con Decreto n. 9176 del 25 giugno 2025

FAQ al 02.09.2025

DOMANDA 22 - sono ammissibili le spese per il personale dipendente impiegati con Contratto di collaborazione coordinata (COCOCO)?

- Sì, le spese per personale impiegato con contratto COCOCO possono essere ammissibili, a condizione che siano assimilabili a personale dipendente e che siano rispettati i requisiti generali di ammissibilità previsti dal Regolamento e dalle normative nazionali. Per come disciplinato al paragrafo 6.2 lettera j dell'Avviso.

DOMANDA 23 - La società che vorrebbe partecipare, in partenariato, ha come codice ateco 93.29.99. Da una prima lettura sembra che non ne abbia diritto, visto l'assenza del codice ateco specifico. Come codice NACE risulta 93.29 quindi ammissibile come sotto categoria del codice 93.2 in allegato.

- Sì, la società con il codice 93.29.99 – "Altre attività varie di intrattenimento e divertimento n.c.a." rientra nel sottogruppo 93.29.9, che è espressamente incluso tra i codici ATECO ammessi dall' Avviso nell'ALLEGATO 2 (rif. "93.29.9 – Altre attività di intrattenimento e divertimento n.c.a."), secondo la precedente classificazione ATECO 2007, potrà far parte del partenariato.

DOMANDA 24 - Può rientrare nella spesa delle attrezzature l'acquisto di una tensostruttura? Se sì, la spesa può essere imputata per l'intero costo?

- No. Le norme sull'ammissibilità della spesa sono disciplinate all'interno dell'Avviso ai paragrafi 6.2 e 6.3. In particolare, al paragrafo 6.3 lettera m. sono esplicitate le tipologie di spesa non ammissibili in funzione di determinate casistiche.

È altresì previsto al paragrafo 6.2 lettera h il noleggio di beni funzionali destinati a specifiche iniziative rientranti nel progetto.

DOMANDA 25 - Una impresa attiva da più anni che non ha il codice di attività previsto dal Bando, può aprire un codice Ateco nuovo alla data attuale per poter far parte della rete aggregante?

- Sì, l'impresa può aprire un nuovo codice ATECO coerente con quello richiesto dal Bando, purché:
- la variazione sia registrata presso la CCIAA (Camera di Commercio) prima della presentazione della domanda;
 - l'attività corrispondente al codice ATECO sia effettivamente esercitata, non solo formalmente aggiunta. (evidenze: segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) depositata al SUAP, le iscrizioni al registro delle imprese e agli enti previdenziali (CCIAA, INPS, INAIL), visura camerale aggiornata con stato "attiva" , le dichiarazioni fiscali e i titoli abilitativi richiesti dalla normativa specifica, come la Carta di Esercizio per il commercio su area pubblica che attestino l'effettiva operatività).

DOMANDA 26 - Le associazioni avente il codice di attività richiesto dal bando possono rientrare nel numero delle tre imprese aggregate?

Sì, l'associazione se iscritta al Registro delle Imprese e dotata di partita IVA attiva con codice ATECO coerente con il Bando, per come disciplinato al paragrafo 5.2 lettera a dell'Avviso, può essere considerata impresa aggregata ai fini del requisito minimo (3 imprese).

DOMANDA 27 - I Soggetti/Imprese aderenti/aggregati: imprese facenti parte della Rete di Prodotto che non assumono il ruolo di capofila ma partecipano in qualità di semplici soggetti aderenti (ALTRI SOGGETTI) possono essere remunerate per le forniture e/o i servizi resi?

- Sì, i soggetti aderenti (diversi dal capofila e dai soggetti beneficiari) possono essere remunerati a condizione che:
- non vi sia conflitto di interessi, per come disciplinato al paragrafo 6.3 lett. k dell'Avviso (niente rapporti societari, di controllo, parentela o affinità fino al terzo grado con altri soggetti della Rete);
 - la spesa sia strettamente connessa al progetto, contrattualizzata e supportata da documentazione conforme (fatture con CUP e dicitura FSC – per come disciplinato al paragrafo 6.3 e sezione "Rendicontazione" dell'avviso);
 - la fornitura o il servizio sia effettivamente reso, pagato con mezzi tracciabili e a un costo congruo rispetto al mercato, per come disciplinato al paragrafo 6.3 lett. O dell'Avviso.

In caso contrario, la spesa è considerata non ammissibile.

DOMANDA 28 - Gli eventi devono avere il carattere della gratuità oppure si può prevedere un biglietto di ingresso?

- L'Avviso non vieta espressamente la previsione di un biglietto di ingresso per gli eventi finanziati. Tuttavia, in coerenza con la natura del contributo pubblico e con l'obiettivo di massimizzare l'accesso e la visibilità del prodotto turistico, è fortemente raccomandato che gli eventi abbiano carattere gratuito o comunque accessibile al pubblico.

Pertanto, eventuali entrate generate (es. bigliettazione) devono essere dichiarate e non possono costituire un duplice vantaggio economico rispetto al contributo pubblico ricevuto, per come disciplinato al paragrafo 8 dell'Avviso.

Laddove, si preveda una forma di bigliettazione:

- Deve essere motivata in fase di progetto (es. sostenibilità, controllo degli accessi, copertura di costi non finanziati);
- Deve essere compatibile con le finalità promozionali del progetto;

Gli eventuali ricavi devono essere dichiarati e possono comportare una riduzione del contributo in sede di rendicontazione, ai sensi del principio del divieto di doppio finanziamento/entrate generate per come disciplinato al paragrafo 8 dell'Avviso.